



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



SICILIA 14-20

ASSESSORATO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
DIPARTIMENTO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
IL DIRIGENTE GENERALE

Avviso Pubblico

Aiuti alle imprese per i maggiori costi legati alla crisi energetica

BONUS ENERGIA SICILIA

Sommario

1. Finalità e obiettivi.....	3
2. Riferimenti normativi.....	4
3. Soggetti ammissibili.....	7
4. Dotazione finanziaria.....	8
5. Base giuridica dell'aiuto.....	9
6. Spese ammissibili.....	10
7. Cumulo.....	11
8. Modalità di presentazione della domanda.....	12
9. Ammissibilità e verifica delle domande.....	14
10. Concessione del sostegno.....	15
11. Impegni ed obblighi specifici a carico del beneficiario.....	16
12. Erogazione del contributo.....	17
13. Cause di decadenza e revoca del contributo.....	17
14. Rinuncia al contributo.....	17
15. Accesso agli atti.....	17
16. Modalità di ricorso.....	18
17. Informazioni e trattamento dati a tutela della privacy.....	18
18. Disposizioni finali.....	19

1. Finalità e obiettivi

Il presente Avviso si basa sulle seguenti considerazioni: *“La Commissione Europea ritiene che il conflitto Russia - Ucraina, le sanzioni imposte dall’UE o dai suoi partner internazionali e le contromisure adottate, abbiano creato notevoli incertezze economiche, perturbato i flussi commerciali e le catene di approvvigionamento e provocato aumenti di prezzo eccezionalmente elevati e imprevisi, in particolare per quanto riguarda il gas naturale e l’energia elettrica, ma anche per molte altre materie prime e beni primari, compreso il settore agroalimentare. Tali effetti, considerati nel loro insieme, hanno causato un grave turbamento dell’economia in tutti gli Stati membri. Le interruzioni della catena di approvvigionamento e l’accresciuta incertezza interessano molti settori. A ciò si aggiunge che l’aumento dei prezzi dell’energia incide praticamente su ogni attività economica in tutti gli Stati membri. La Commissione ritiene pertanto che un’ampia gamma di settori economici di tutti gli Stati membri sia colpita da un grave turbamento dell’economia”* (COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE “Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia a seguito dell’aggressione della Russia contro l’Ucraina” 2022/C 131 I/01 - 1.5. Applicazione dell’articolo 107, paragrafo 3, lettera b), TFUE, 35).

Pertanto, la Regione Siciliana intende intervenire a sostegno delle imprese operanti sul territorio regionale per la mitigazione degli effetti prodotti dalla crisi internazionale, con riferimento ai fabbisogni di liquidità determinati dall’incremento delle spese legate al consumo energetico da parte degli operatori economici attivi sul proprio territorio regionale.

Gli aiuti di cui al presente Avviso non sono subordinati alla delocalizzazione di un’attività produttiva o di un’altra attività del beneficiario da un altro paese situato all’interno del SEE.

Per le imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, gli aiuti concessi non sono subordinati al fatto di non venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari e non sono fissati in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti immessi sul mercato dalle imprese interessate o acquistati da produttori primari, a meno che, in quest’ultimo caso, i prodotti non siano stati immessi sul mercato o siano stati utilizzati per scopi non alimentari, quali la distillazione, la metanizzazione o il compostaggio, da parte delle imprese interessate.

2. Riferimenti normativi

- Art. 107 (3) (b) del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), che dichiara compatibili con il mercato interno talune categorie di aiuti e art. 108 (3) che prevede la comunicazione alla Commissione dei progetti diretti ad istituire o modificare aiuti;
- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii. recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm.ii. recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) N. 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerUE nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, n. 2021/1060 e n. 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE (di seguito anche detta "Iniziativa SAFE");
- Comunicazione della Commissione Europea (2023/C 101 I/03) recante Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina e successive modifiche ed integrazioni (di seguito "*Temporary Framework Ucraina*") successivamente modificato con Comunicazione 2022/C 426/01 e più recentemente dalla Comunicazione C/2023 1711 *final* attualmente vigente;
- Legge 27 dicembre 2002, n. 289 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)*" con la quale si istituisce il Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS) la cui gestione è attribuita, secondo quanto disposto dalla Legge n. 1220/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri, per il tramite del Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 recante "*Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" con il quale il FAS ha assunto la nuova denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la coesione;
- Piano di Sviluppo e Coesione ex art. 44 del decreto-legge 30 aprile 2019 n. 34 convertito, con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58;

- Deliberazione del CIPRESS n. 32 del 29 aprile 2021 recante *“Approvazione Piano Sviluppo e Coesione della Regione Siciliana”* pubblicato in Gazzetta Ufficiale serie Generale n. 189 del 09 agosto 2021;
- Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione europea C(2015)5904 del 17 agosto 2015 e apprezzato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015, e ss.mm.ii.;
- Decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, recante *“Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali”*;
- Decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, recante *“Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina”*;
- Decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91, recante *“Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi Ucraina”*;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ss.mm.ii.;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 *“Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”*;
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 recante *“Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”*;
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 *“Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”* (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001) e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 integrato con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2018;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Siciliana n. 561 del 02/12/2022 recante *“Piano Sviluppo e Coesione 2014/2020 (PSC). Riprogrammazione delle risorse disponibili da destinare al finanziamento di misura di sostegno alle imprese, operanti in Sicilia, per la riduzione dell'aumento dei prezzi dell'energia a seguito del conflitto Russia-Ucraina”*;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Siciliana n. 562 del 02/12/2022 recante *“Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Siciliana 2014/2020. Misura di sostegno alle imprese operanti in Sicilia per la riduzione dell'aumento dei prezzi dell'energia a seguito del conflitto bellico Russia-Ucraina. ‘Bonus energia’. Base giuridica regime di Aiuti. Approvazione”*;
- Deliberazione del Dirigente generale dell'Assessorato alle Attività Produttive della Regione Siciliana n. 2615/7S del 30 dicembre 2022 recante l'approvazione dell'Avviso *“Bonus Energia Sicilia”*;
- Determinazione del Dirigente generale del Dipartimento Attività Produttive della Regione Siciliana, n. 221 del 24 febbraio 2023 recante la modifica dell'Avviso Bonus Energia Sicilia;
- Determinazioni del Dirigente generale del Dipartimento Attività Produttive della Regione Siciliana, nr. 330 del 13 marzo 2023 e nr. 559 dell'11 aprile 2023 recanti proroga dei termini di apertura dello sportello per la presentazione delle istanze di accesso alle agevolazioni di cui all'Avviso *“Bonus Energia Sicilia”*;
- Deliberazione di Giunta regionale della Sicilia nr. 100 del 15 febbraio 2023 recante *“Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Siciliana 2014/2020. Misura di sostegno alle imprese operanti in Sicilia per la riduzione dell'aumento dei prezzi dell'energia a seguito del conflitto bellico Russia-Ucraina. Bonus energia - Proposta di modifica della base giuridica”*;
- Deliberazione di Giunta regionale della Sicilia nr. 204 del 18 maggio 2023 recante *“Programma Operativo Complementare Sicilia 2014/2020 - Misura di sostegno alle imprese operanti in Sicilia per la*

riduzione dell'aumento dei prezzi dell'energia a seguito del conflitto bellico Russia-Ucraina. Bonus energia - Proposta di modifica della base giuridica, già approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 100 del 15 febbraio 2023”, con la quale si è disposta la sua contestuale riformulazione al fine di inquadrare l’Avviso nell’ambito dell’Iniziativa SAFE, disponendo lo stanziamento di 71.749.807.01 di euro a valere sulla dotazione del Programma Operativo Complementare 2014/20, quale misura di sostegno in attuazione dell’Iniziativa SAFE.

3. Soggetti ammissibili

Possono presentare le istanze per l'accesso ai finanziamenti previsti dal presente Avviso le imprese colpite dagli aumenti dei prezzi dell'energia conseguenti l'aggressione della Federazione Russa ai danni dell'Ucraina che, al momento della presentazione delle domande, hanno una sede operativa in Sicilia, sono registrate ed attive presso il Registro Imprese competente per territorio ed hanno dichiarato in visura un codice ATECO primario e/o prevalente compreso tra quelli riportati in Allegato A al presente Avviso.

La sede operativa per la quale si chiede l'agevolazione di cui al presente Avviso deve essere registrata presso il registro imprese in data antecedente al 1° febbraio 2021.

Al momento della presentazione delle domande, inoltre, fermi i divieti e le interdizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente ed applicabile, i proponenti devono possedere i seguenti requisiti specifici:

- a) non avere iscrizioni presso il Registro imprese, come evincibili da visura camerale, in merito allo stato di scioglimento o liquidazione o sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e amministrazione controllata o straordinaria (la Regione Siciliana declina ogni responsabilità per il mancato aggiornamento del registro imprese);
- b) avere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi (DURC¹);
- c) non essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, e di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti dichiarati illegali o incompatibili (Visura Deggendorf²);
- d) possedere la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, non essendo lo stesso proponente oggetto di alcuna sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. 8 giugno 2021, n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- e) ove necessario, per importi superiori ad € 150.000,00, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del D.lgs. 159/2011.

I requisiti sopra riportati devono essere dichiarati in sede di presentazione della domanda di agevolazione.

1 Il DURC è richiesto d'ufficio dalla Regione Siciliana prima della concessione del contributo tramite il servizio "Durc On Line". Qualora non sia possibile attestare la regolarità contributiva in tempo reale, l'Ente previdenziale avvia un contraddittorio con l'impresa. In considerazione della tempistica dettata dalla base giuridica dell'aiuto come meglio richiamata all'art. 5 del presente Avviso, nel modello di domanda sarà richiesto all'impresa di dichiarare, pena di esclusione dalla procedura, di aver già interrogato il sistema DURC online nei 60 giorni antecedenti la data di presentazione della domanda. In tal modo, quando la Regione Siciliana procederà con l'interrogazione per l'acquisizione d'ufficio, l'istruttoria in contraddittorio sarà già stata svolta.

2 La verifica sarà effettuata mediante estrazione della visura cd. "Deggendorf" sul Registro Nazionale Aiuti di cui al Decreto del MISE 31 maggio 2017, n. 115 ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni".

4. Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti ammessi ai sensi del presente Avviso ammontano complessivamente a € 71.749.807.01 (*Euro settantunomilionisettecentoquarantanovemila ottocentosette/01*), a valere sul Programma Operativo Complementare 2014/2020, sull'esercizio finanziario 2023.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria con successivi atti ovvero di sostituirla con altre coperture finanziarie nel frattempo resesi disponibili per l'attuazione dell'Avviso.

5. Base giuridica dell'aiuto

Con la deliberazione n. 562 del 02/12/2022, la Giunta Regionale della Sicilia ha approvato la base giuridica del regime di aiuto oggetto del presente Avviso, successivamente modificata con deliberazione della stessa Giunta nr. 100/2023.

Con la Deliberazione nr. 204 del 18 maggio 2023, la Giunta regionale della Sicilia ha preso atto della proroga dell'Avviso "Bonus Energia Sicilia" concessa con Decreto del Dirigente Generale e disposto la sua contestuale riformulazione della base giuridica dello stesso Avviso al fine di inquadrarlo nell'ambito dell'Iniziativa SAFE, disponendo lo stanziamento di 71.749.807.01 a valere sulla dotazione del Programma Operativo Complementare 2014/20, quale misura di sostegno in attuazione dell'Iniziativa SAFE.

In esecuzione delle predette deliberazioni, è emanato il presente Avviso.

I partecipanti alla procedura dichiarano nella domanda di essere consapevoli che la concessione e l'erogazione del contributo sono subordinati:

- al previo perfezionamento dell'impegno sul bilancio della Regione Siciliana a seguito dell'approvazione della graduatoria dei Beneficiari;
- alla notifica ex Art. 108(3) TFUE in conformità alla Comunicazione della Commissione Europea (2023/C 101/013 ed alla decisione di autorizzazione della Commissione Europea o in alternativa all'applicazione del regime «*de-minimis*» ai sensi della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
- alla permanenza della dotazione finanziaria a valere sul POC 2014/2020 o, in alternativa a valere su altra dotazione finanziaria attivabile in ambito comunitario, nazionale o regionale.

I partecipanti alla procedura sono pertanto consapevoli che l'Amministrazione potrà revocare o sospendere la presente procedura senza che nulla sia dovuto in ragione della presentazione della domanda.

Gli aiuti sono concessi in conformità con le disposizioni di cui al par. 2.1 "Aiuti di importo limitato" della Comunicazione della Commissione - Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito del conflitto Russia - Ucraina (C/2023 1711 *final*) ("Temporary Framework Ucraina").

L'applicazione delle misure di sostegno definite dalla predetta Comunicazione necessitano di autorizzazione preventiva della Commissione europea nell'ambito di una notifica ex art. 108(3) TFUE.

La Regione Siciliana ha provveduto a notificare alla Commissione Europea la presente misura di sostegno, pertanto, in assenza della decisione di autorizzazione della Commissione Europea, nessun aiuto potrà essere concesso ai sensi del presente Avviso (clausola di *stand still*).

La Regione Siciliana, inoltre, anche in ragione degli esiti della notifica e/o dei tempi che la Commissione Europea impiegherà nella conclusione del procedimento, considerando la tempestività dell'intervento pubblico come elemento cruciale della sua efficacia, si riserva di utilizzare, come base giuridica, la disciplina prevista dal Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e ss.mm.ii. relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «*de minimis*».

6. Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono determinate in funzione del fabbisogno di liquidità determinato a causa dell'incremento delle spese legate al consumo energetico causate dalla crisi internazionale collegata al conflitto Ucraina - Russia.

L'aiuto è calcolato nella misura percentuale del 100% sull'aumento (rispetto alle tariffe 2021) del costo energetico (gas o elettrico o entrambi) riferito al periodo dal 1° febbraio 2022 alla data dell'ultima fattura di fornitura disponibile. In particolare, l'aiuto è determinato secondo le modalità definite nell'Allegato B al presente Avviso.

Le fatture devono essere emesse nei confronti dell'impresa che partecipa alla procedura (non sono utilizzabili utenze personali e/o di altri soggetti giuridici) e riferite ad una o più sedi operative ubicate in Sicilia.

In caso di impresa con più sedi operative in Sicilia, l'impresa presenterà un'unica domanda dichiarando i consumi fino ad un massimo di tre sedi. In tal caso, il differenziale sarà considerato in maniera cumulata.

Nel caso di fatturazione riferita a periodi multipli del mese (ad esempio bimestrale, trimestrale, etc.) i consumi e gli importi fatturati vanno egualmente suddivisi per il periodo di riferimento della fatturazione in modo da riportare in piattaforma i dati relativi su base mensile (ad esempio per una fatturazione bimestrale i consumi e gli importi vanno divisi per due).

L'aiuto sarà concesso unicamente alle imprese che hanno registrato un aumento minimo di € 3.000,00 (determinato come descritto nel punto che precede e nell'Allegato C all'Avviso). L'importo massimo di aiuto concedibile ammonta a € 200.000,00 per impresa. Nel caso in cui le agevolazioni di cui al presente Avviso fossero concesse in regime di *de-minimis* di cui al Reg. UE 1407/2013, il suddetto massimale s'intenderà riferito all'impresa unica³.

Ai fini del calcolo dell'aiuto, i costi di fornitura dell'energia saranno calcolati al netto dell'IVA. Rientrano nei costi ammissibili tutti i valori che determinano l'imponibile IVA (es. materia energia, oneri sistema, trasporto e gestione contatore, ...) fatta eccezione per le accise che restano escluse dal computo.

L'aiuto è calcolato e concesso sulla base di quanto dichiarato dai partecipanti nella domanda. In particolare, nella domanda andranno indicati gli estremi, gli importi e i dati di consumo delle fatture.

La Regione Siciliana si riserva di verificare ai sensi della normativa vigente precisando che, in caso di dichiarazioni non veritiere, troverà applicazione quanto previsto al successivo articolo 13 del presente Avviso.

³ La definizione dei tipi di impresa da considerare ai fini del calcolo degli importi finanziari per la determinazione dell'impresa unica è contenuta nell'articolo 3 dell'Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014; la definizione di "impresa unica" è contenuta nell'articolo 2, comma 2 del Regolamento (UE) 1407/2013 e ss.mm.ii..

7. Cumulo

Gli aiuti di cui al presente Avviso possono essere cumulati con altre forme di sostegno in conformità al paragrafo 59 del *Temporary Framework Ucraina*⁴.

Nel caso in cui le agevolazioni di cui al presente Avviso fossero concesse in regime di *de-minimis* di cui al Reg. UE 1407/2013 si applicherà il massimale di cumulo consentito per impresa unica previsto dall'articolo 5 dello stesso Regolamento comunitario.

Sono fatte salve le eventuali variazioni delle coperture finanziarie derivanti dall'applicazione di quanto previsto all'art. 5 del presente Avviso.

⁴ Il paragrafo 39 recita: "Le misure di aiuto che rientrano nell'ambito della presente comunicazione possono essere cumulate conformemente ai requisiti di cui alle sezioni specifiche della stessa. Le misure di aiuto di cui alla presente comunicazione possono essere cumulate con gli aiuti previsti dai regolamenti «de-minimis» o dai regolamenti di esenzione per categoria a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti. Le misure di aiuto di Stato oggetto della presente comunicazione possono essere cumulate con gli aiuti concessi nell'ambito del quadro temporaneo per gli aiuti di Stato introdotto a seguito della pandemia di COVID-19, a condizione che siano rispettate le relative norme sul cumulo di entrambe le comunicazioni. Quando gli Stati membri concedono agli stessi beneficiari prestiti o garanzie nell'ambito del quadro temporaneo per la COVID-19 e della presente comunicazione e se l'importo complessivo del capitale del prestito è calcolato sulla base del fabbisogno di liquidità autodichiarato del beneficiario, gli Stati membri devono garantire che tale fabbisogno di liquidità sia coperto una sola volta dalle misure di aiuto. Analogamente, gli aiuti a norma della presente comunicazione possono essere cumulati con gli aiuti di cui all'articolo 107, paragrafo 2, lettera b), TFUE ma non devono verificarsi sovracompensazioni del danno subito dal beneficiario".

8. Modalità di presentazione della domanda

Per accedere alle agevolazioni previste dal presente Avviso, i richiedenti devono presentare apposita Domanda di Agevolazione, esclusivamente in modalità telematica, pena l'esclusione, mediante la piattaforma al seguente link: <https://sportelloincentivi.regione.sicilia.it> e redatta secondo il formulario che sarà reso disponibile sulla piattaforma medesima entro 7 giorni dall'apertura della procedura, in coerenza con i contenuti riportati nell'Allegato C al presente Avviso.

Le domande di agevolazione potranno essere presentate sulla piattaforma a partire dalle **ore 12:00 del giorno 14/02/2023 e fino alle ore 12:00 del giorno 26/06/2023 salvo eventuali proroghe concesse dall'Amministrazione.**

La domanda è resa nella forma di autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., e deve essere presentata esclusivamente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, unicamente attraverso identità digitale (SPID), intestata al soggetto richiedente.

Non è possibile delegare soggetti terzi alla presentazione della domanda.

La domanda di agevolazione è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Tale adempimento viene assolto mediante versamento ad intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione, da indicare nella domanda.

I soggetti che alla data di pubblicazione del presente avviso avessero già presentato domanda di accesso alle agevolazioni nell'ambito dello sportello attivato con Decreto del Dirigente generale del Dipartimento delle Attività produttive n. 2615/7.S del 30 dicembre 2022 beneficeranno, qualora inseriti utilmente in graduatoria, della maggiore intensità di aiuto prevista dal presente Avviso senza necessità di presentare una nuova istanza di accesso alle medesime agevolazioni. Allorché dovesse reputarsi necessaria l'integrazione della domanda, sarà cura dell'Amministrazione darne comunicazione a suddetti soggetti.

Al momento dell'approvazione del presente Avviso, le domande presenti in "bozza" in piattaforma saranno invalidate d'ufficio.

A seguito dell'invio della Domanda di agevolazione, ad ogni richiedente sarà associato, in ordine cronologico crescente, un Codice Identificativo della Domanda presentata, che deve essere riportato nella documentazione e nei successivi adempimenti/comunicazioni.

La data e l'orario di presentazione verranno comprovati dalla ricevuta di consegna che il richiedente dovrà scaricare dalla piattaforma.

Successivamente all'invio della Domanda di agevolazione non è possibile allegare ed inviare ulteriori documenti ad integrazione della stessa. Tuttavia, in caso di errore, sarà possibile per tutta la durata di apertura dello sportello, presentare una nuova Domanda alla quale sarà attribuito un nuovo Codice identificativo che annullerà quello precedentemente attribuito.

La Domanda deve essere firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, **esclusivamente con firma Cades** rilasciata da un ente accreditato, secondo le istruzioni indicate in piattaforma, pena l'inammissibilità. Non saranno accettate altre modalità di firma digitale diverse dalla firma Cades.

Pena l'esclusione della Domanda, l'impresa richiedente deve indicare nella Domanda di agevolazione un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) attivo al quale la Regione Siciliana trasmetterà tutte le comunicazioni.

Al fine del corretto utilizzo della piattaforma, anche in caso di malfunzionamento e/o mancato funzionamento della stessa, il proponente può richiedere informazioni secondo le modalità descritte nel

Manuale Utente di utilizzo della piattaforma che sarà pubblicato sulla sezione del sito della Regione Siciliana dedicata all'Avviso.

La Regione Siciliana non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Le domande inviate al di fuori dei termini e delle modalità previste dal presente articolo sono considerate irricevibili e verranno archiviate senza ulteriore formalità.

La domanda contiene, infine, la dichiarazione di non aver ricevuto aiuti "*De-Minimis*"⁵ ai sensi del Reg. UE n. 1407/2013, ovvero di aver ricevuto aiuti "*De-Minimis*" nel triennio di riferimento, avuto riguardo agli aiuti ricevuti dall'impresa unica.

⁵ In conformità all'art. 5 del presente Avviso, gli aiuti sono concessi in conformità con le disposizioni di cui al par. 2.1 della Comunicazione della Commissione - Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito del conflitto Russia - Ucraina (131/2022). Tuttavia, poiché la Regione Siciliana si è riservata di utilizzare, come base giuridica, il regime di aiuti di Stato di cui al Reg. n. 1407/2013, è acquisita in via preventiva la dichiarazione "*De-minimis*", da utilizzare solo se ricorrerà il caso.

9. Ammissibilità e verifica delle domande

I requisiti di cui al precedente art. 3, lett. a) degli aspiranti percettori dell'aiuto saranno verificati mediante consultazione automatizzata dei dati presenti sul Registro imprese. A tal fine, la Regione Siciliana declina ogni responsabilità per il mancato aggiornamento dei dati sul Registro.

In assenza dei requisiti di cui sopra sul database del Registro imprese, non sarà possibile procedere con l'inoltro delle domande di contributo.

Successivamente, al fine di dare priorità alle imprese maggiormente danneggiate dal nuovo scenario internazionale, si procederà ad ordinare in graduatoria le domande pervenute sulla base della maggiore incidenza percentuale dell'aumento del costo dell'energia sostenuto dalle imprese nel periodo successivo al 1° febbraio 2022 e fino al 31 dicembre 2022. In particolare, le imprese saranno collocate in maniera decrescente secondo il punteggio riferito alla seguente formula:

Spesa 2022 = saranno considerati solo i costi (al netto dell'IVA) sostenuti dal 1° febbraio 2022 alla data dell'ultima fattura disponibile relativa ai consumi del 2022.

Spesa 2021 = saranno considerati solo i costi (al netto dell'IVA) sostenuti nel 2021 nello stesso periodo di riferimento utilizzato per la spesa 2022.

Il punteggio sarà calcolato fino a 4 cifre dopo la virgola. In caso di ex-aequo, sarà data priorità a chi ha il minor consumo nell'anno 2022 in valori assoluti.

Fino a concorrenza della dotazione del presente Avviso, si procederà a verificare la regolarità contributiva (DURC) e all'acquisizione della "Visura Deggendorf" (a tal fine, la Regione Siciliana declina ogni responsabilità per il mancato aggiornamento dei dati sul registro nazionale aiuti – RNA).

In caso di esito negativo delle verifiche sopra richiamate, gli aspiranti percettori dell'aiuto riceveranno una comunicazione di preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90.

Le imprese potranno presentare eventuali osservazioni e/o controdeduzioni nel termine di 5 giorni attraverso la piattaforma secondo le modalità descritte nel Manuale Utente sulla sezione del sito della Regione Siciliana dedicata all'Avviso. Eventuali osservazioni presentate con modalità diverse si intenderanno non presentate. Decorso 5 giorni dalla ricezione della predetta comunicazione, salvo accoglimento espresso delle controdeduzioni presentate, la domanda sarà da intendersi rigettata.

10. Concessione del sostegno

Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono concesse mediante procedura automatica ex art. 4 del d.lgs. 123/1998 e s.m.i.

A conclusione della fase di ammissibilità, l'Amministrazione regionale, preso atto degli esiti delle verifiche effettuate, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria dei soggetti finanziabili e contestuale concessione del contributo.

La graduatoria dei soggetti finanziabili e l'elenco degli eventuali soggetti esclusi, con l'indicazione delle cause di esclusione, sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

11. Impegni ed obblighi specifici a carico del beneficiario

Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:

- a) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione delle attività finanziate;
- b) dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
- c) rispettare le disposizioni in materia di cumulo di cui all'art. 7 del presente Avviso;
- d) comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia alle agevolazioni concesse;
- e) conservare in copia originale o conforme all'originale, sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione funzionale alla dimostrazione dei requisiti e delle condizioni necessarie alla concessione ed erogazione dello stesso, ammonendo il Beneficiario che in assenza di tali evidenze documentali l'Amministrazione potrà provvedere alla revoca e recupero dei contributi erogati.

12. Erogazione del contributo

L'erogazione del finanziamento, subordinatamente a quanto indicato al precedente art. 5, avverrà in unica soluzione mediante accredito sul conto corrente bancario e/o postale (IBAN) indicato nella domanda di agevolazione.

La Regione Siciliana declina ogni responsabilità in caso di erronea comunicazione del codice IBAN immesso in sede di presentazione.

Il codice IBAN inserito nella domanda non è modificabile. In caso di codice IBAN indicato in domanda non corretto, la domanda di contributo decade ed è archiviata automaticamente senza ulteriore formalità.

Non sono ammessi conti correnti personali e/o aperti da soggetti diversi dall'impresa richiedente.

13. Cause di decadenza e revoca del contributo

Il Beneficiario decade dal contributo concesso, con conseguente revoca dello stesso, nei seguenti casi:

- a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese, false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- b) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità, richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
- c) in tutti gli altri casi per i quali il presente Avviso prevede espressamente la decadenza o la revoca.

In caso di revoca del contributo, si procederà al recupero di quanto eventualmente già erogato maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento BCE vigente calcolato dal momento dell'erogazione.

In caso di revoca per le motivazioni di cui al punto a), oltre alle conseguenze penali per i dichiaranti e al recupero delle somme revocate, si procederà con l'applicazione della sanzione amministrativa pari al doppio dell'aiuto concesso. La sanzione è ridotta a un quinto se il pagamento è effettuato entro i termini previsti dal decreto di revoca.

14. Rinuncia al contributo

I Beneficiari possono rinunciare al contributo concesso dandone tempestiva comunicazione alla PEC del Dipartimento: dipartimento.attivitaproduttive@certmail.regione.sicilia.it.

Eventuali rinunce presentate con modalità diverse si intenderanno non presentate.

In caso di rinuncia al contributo, si procederà al recupero di quanto già erogato maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento BCE vigente calcolato dal momento dell'erogazione.

15. Accesso agli atti

Il Beneficiario può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. e del D.P.R. n. 184/2006 e ss.mm.ii..

16. Modalità di ricorso

Nell'ambito dei reclami vanno annoverate le eventuali istanze di riesame delle domande di agevolazione, avanzate dai potenziali beneficiari.

Nell'ambito dei ricorsi vengono invece ricompresi i mezzi di impugnazione a disposizione del richiedente.

17. Informazioni e trattamento dati a tutela della privacy

I dati personali forniti dai soggetti beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016.

I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione delle interessate per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno.

Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. La Regione Siciliana potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge.

Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione della proponente dalla partecipazione all'Avviso.

Il Regolamento UE n. 679/2016 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di accesso ai dati (art. 15 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di rettifica e/o cancellazione (diritto all'oblio) dei dati (artt. 16-17 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto alla limitazione del trattamento (art. 18 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto alla portabilità dei dati digitali (art. 20 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di revoca del consenso al trattamento per i dati di cui all'art. 9 par. 1 (art. 13 co. 2, lett. c).

Titolare del trattamento è la Regione Siciliana – Assessorato Regionale delle Attività Produttive, rappresentato dall'Assessore pro-tempore, in Palermo, via degli Emiri n. 45, telefono 091/7079409,

email assessore.attivitaproduttive@regione.sicilia.it,

pec: assessorato.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it.

Responsabile del trattamento è il Dipartimento Regionale delle Attività Produttive, rappresentato dal Dirigente generale pro-tempore con recapito in Palermo, via degli Emiri n. 45, telefono 091/7079439

email: dirigente.attivitaproduttive@regione.sicilia.it

pec: dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it

Per conto del Titolare e del Responsabile, il trattamento viene effettuato anche dal sub-Responsabile del trattamento che, per la competenza sul presente avviso, è il Servizio 7.S "Credito e aiuti alle imprese 13 turistiche", per le proprie competenze istituzionali rappresentato dal suo Dirigente, con recapito in Palermo via degli Emiri n. 45 la cui e-mail istituzionale è credito.ap@regione.sicilia.it, ed il relativo recapito telefonico è 091/7079544 mentre il personale in servizio presso il Servizio opera in qualità di autorizzato al trattamento.

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) della Regione Siciliana ha recapito e-mail dpo@regione.sicilia.it e pec dpo@certmail.regione.sicilia.it

18. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

Allegati

- Allegato A: Codici di attività economica (ATECO 2007) ammissibili alle agevolazioni;
- Allegato B: Algoritmo per il calcolo dell'agevolazione;
- Allegato C: Modello di domanda.